

# Messaggio

numero  
**8531**

data  
15 gennaio 2025

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **Rapporto sulla mozione del 27 maggio 2024 presentata da Patrick Rusconi per il Gruppo PLR “Perequazione finanziaria intercantonale: chiediamo che il Consiglio di Stato crei un gruppo di lavoro parlamentare interpartitico per fissare degli obiettivi chiari e dare delle proposte concrete arrivando uniti e con una forza maggiore a Berna”**

Signor Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

attraverso il presente rapporto il Consiglio di Stato prende posizione sulla mozione presentata il 27 maggio 2024 da Patrick Rusconi per il Gruppo PLR, che, nell'ambito della perequazione finanziaria intercantonale, chiede che il Consiglio di Stato crei un tavolo di lavoro interpartitico per fissare degli obiettivi chiari e fare delle proposte concrete al fine di arrivare uniti e con una forza maggiore a Berna.

### **I. PREMESSA**

Il Consiglio di Stato rileva come negli anni ha costantemente curato gli interessi del nostro Cantone sia nell'ambito delle risposte alle procedure di consultazione annuali sui calcoli perequativi come pure nell'ambito dei quattro rapporti sull'efficacia della Nuova perequazione finanziaria e della compensazione degli oneri (NPC) redatti fino ad ora, rivendicando l'introduzione di correttivi al sistema perequativo attuale.

Va ribadito che nell'ambito della NPC le possibilità per un singolo Cantone di influire a proprio vantaggio sul processo decisionale sono limitate, tanto più se gli interessi degli attori in gioco sono fortemente contrastanti. Rivendicazioni particolari di singoli Cantoni hanno generalmente quindi poche possibilità di riuscire nel loro intento.

### **II. ESAME DELLA MOZIONE**

Il Consiglio di Stato rileva come sul tema perequativo vi è sempre stata un'intensa collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e, come richiesto dalla mozione, sono stati fatti diversi sforzi per costruire alleanze con altri Cantoni, alcuni di essi sono ancora in corso.

Le richieste contenute nella mozione sono state sostanzialmente già messe in atto.

A livello politico, il tema della perequazione finanziaria è considerato tra quelli di interesse strategico nell'ambito degli scambi tra Consiglio di Stato e Deputazione ticinese alle

Messaggio n. 8531 del 15 gennaio 2025

Camere federali, in questo senso è garantito un approccio interpartitico e regolare. Il Cantone Ticino discute ed affronta costantemente le questioni relative alla perequazione in occasione dei frequenti incontri istituzionali a vari livelli: sul piano federale con i Consiglieri federali e gli alti funzionari della Confederazione, su quello intercantonale con i Governi di altri Cantoni e nell'ambito delle Conferenze tematiche.

Il Governo ricorda poi di avere istituito nell'autunno del 2021 un gruppo di lavoro "tecnico" interno all'Amministrazione cantonale per proporre delle modifiche agli attuali meccanismi di calcolo perequativi. Ai lavori del Gruppo partecipa anche un rappresentante della Deputazione ticinese alle Camere federali che segue il tema della perequazione. L'intento è di ottenere che in futuro siano meglio considerati alcuni elementi specifici della realtà ticinese, legati in particolare alle caratteristiche del territorio e alle dinamiche transfrontaliere.

La creazione di questo Gruppo di lavoro va nella direzione proposta dalla mozione di creare un tavolo di lavoro interpartitico, preferendo un approccio maggiormente "tecnico" alla tematica.

Il Gruppo di lavoro ha individuato ed esposto attraverso l'invio di missive dapprima all'allora Consigliere federale Ueli Maurer ed in seguito al Gruppo di studio per il quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025, tre rivendicazioni per modificare il sistema perequativo attuale: la prima concernente la perequazione delle risorse, la seconda la compensazione degli oneri sociodemografici mentre l'ultima riguardante la compensazione degli oneri geotopografici. Nello specifico si tratta della riduzione del fattore di ponderazione dei redditi dei frontalieri dal 75% al 50% oppure dell'introduzione al denominatore del potenziale delle risorse anche dei soggetti che generano l'imposta alla fonte, principalmente frontalieri, dell'introduzione di un indennizzo specifico per i Cantoni di frontiera, analogamente a quanto percepito dalle città-polo, e della sostituzione dell'attuale indicatore con uno volto a calcolare direttamente il declivio del terreno indipendentemente dall'altitudine dello stesso.

Si rileva come lo scrivente Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2024 ha poi scritto direttamente al Consiglio federale, chiedendo un intervento sul sistema perequativo che elimini le distorsioni evidenziate, valutando dei meccanismi di compensazione che permettano di tenere conto della particolare situazione cui il Ticino è oggi confrontato rispetto agli altri Cantoni.

A questo proposito si segnala come ad oggi sono già stati raggiunti dei primi traguardi parziali. Nella propria presa di posizione del 21 giugno 2024 sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025, la Conferenza dei Governi cantonali, su proposta del Canton Ticino, chiede esplicitamente che il tema del reddito dei frontalieri nel potenziale delle risorse sia rivalutato e che la modifica dell'attuale indicatore del declivio debba essere approfondita. Questi risultati sono stati raggiunti, proprio come richiesto dalla mozione, in collaborazione con gli altri Cantoni interessati.

Il nostro Cantone nell'ambito della risposta alla procedura di consultazione sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025 ha poi ribadito un aspetto istituzionale fondamentale: al fine di garantire in senso federalista una rappresentanza equa delle diverse regioni e componenti linguistiche e culturali del Paese in seno ai gremi

Messaggio n. 8531 del 15 gennaio 2025

preposti all'accompagnamento dei lavori per il prossimo rapporto sull'efficacia, rivendicando esplicitamente l'importanza di garantire anche negli stessi la presenza della Svizzera italiana, ciò che non è avvenuto sinora. Nello specifico il nostro Cantone rivendica la posizione di membro ordinario, e non più membro sostituto, nel prossimo Gruppo di lavoro tecnico dell'efficacia della NPC per il periodo 2026-2029. Si ricorda che nel corso del 2023 il nostro Cantone aveva anche rivendicato, purtroppo senza successo, la presenza nell'Organo di pilotaggio politico della NPC.

Al riguardo del prossimo rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2026-2029 si rileva come nello stesso verrà effettuata un'analisi di fondo degli indicatori della compensazione degli oneri a 20 anni dalla loro introduzione. Quest'analisi viene demandata ad una società di consulenza esterna e permetterà anche di approfondire le nostre rivendicazioni nell'ambito della compensazione degli oneri geotopografici e sociodemografici.

Nel corso delle ultime settimane il Governo ha intrapreso degli ulteriori passi nella direzione evocata dalla mozione chiedendo alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di essere convocato a partecipare alle audizioni dei Cantoni previste nel 2025 dalle Commissioni delle finanze per approfondire le sfide cui è confrontato il sistema della perequazione finanziaria.

Il Consiglio di Stato ha poi scritto in data 6 novembre 2024 direttamente alla Consigliera federale Karin Keller-Sutter ribadendo il proprio disappunto circa la situazione sfavorevole attuale del nostro Cantone in ambito perequativo e richiedendo degli aggiornamenti all'Ordinanza concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (OPFC), in particolare per quanto concerne l'inclusione dei redditi dei soggetti imposti alla fonte. Il Consiglio di Stato nella missiva ha anche chiesto la disponibilità di incontrarsi con la Consigliera federale con l'obiettivo di potere contribuire così in modo fattivo e costruttivo alle riflessioni sul futuro e sulle sfide della perequazione.

Gli aggiornamenti all'OPFC richiesti sono stati anche inseriti nella risposta alla consultazione del 15 ottobre 2024 sulla modifica dell'Ordinanza sulla perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri a seguito del quarto rapporto sull'efficacia della NPC e delle nuove regole per i frontalieri italiani e francesi.

I passi effettuati dal nostro Cantone e quelli previsti per il futuro s'inseriscono nella pianificazione concreta richiesta dalla mozione al fine di giungere il più possibile preparati al 2028 quando ci sarà la prossima revisione della perequazione finanziaria intercantonale.

### III. CONCLUSIONE

Il Governo ritiene che, con quanto espresso in precedenza, di avere agito e di continuare ad agire nello spirito di quanto proposto dalla mozione in esame, mettendo in atto diverse iniziative volte a meglio considerare in ambito perequativo alcuni elementi specifici della realtà ticinese, legati in particolare alle caratteristiche del territorio e alle dinamiche transfrontaliere.

Il Consiglio di Stato invita quindi il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione in oggetto.

**Messaggio n. 8531 del 15 gennaio 2025**

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri